



Uniti siamo forti!

**Pubblicazione del Congresso Unia 2012
dal 29 novembre al 1° dicembre a Zurigo**

Una nuova tappa

Il Congresso di Zurigo inaugura una nuova tappa del sindacato Unia. La prima risale al 2004 con la fusione dei sindacati fondatori e la nascita di Unia. La seconda tappa è stata dominata dal consolidamento della nostra organizzazione. Nel 2008 il Congresso di Lugano ha formulato importanti obiettivi strategici: l'inversione di rotta in materia di evoluzione dell'effettivo degli iscritti e il rafforzamento delle fiduciarie e dei fiduciari.

Essenzialmente il bilancio di questa seconda tappa è positivo. L'evoluzione dell'effettivo degli iscritti si è dapprima stabilizzata e adesso è di segno positivo. Abbiamo posto le basi del rafforzamento dei nostri affiliati attivi e adesso il Congresso Unia di Zurigo è chiamato a definire le modalità dell'ulteriore rafforzamento del sindacato. Proponiamo una strategia che agisca nel profondo: Unia e i suoi fiduciari devono essere presenti nelle imprese e nei rami professionali per sviluppare radici più numerose e più profonde e per crescere ulteriormente.

Avremo bisogno di un sindacato Unia forte anche nei prossimi anni. Le previsioni economiche continuano infatti ad essere cupe. Nel 2008 il crollo finanziario aveva trascinato il mondo in una crisi globale. Da allora l'economia basata sul profitto è minata nelle sue fondamenta e il terremoto non risparmia neanche la Svizzera. Le conseguenze: sopravvalutazione del franco svizzero, ondate di licenziamenti e attacchi contro le nostre conquiste sociali. Ancora una volta i ricchi e i potenti imbrigliano la politica e tentano di scaricare i costi sulle spalle dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate. L'Europa meridionale sta attraversando grandi sofferenze a causa di questo brutale attacco.

Unia deve reagire e difendersi con successo. Il Congresso di Zurigo definirà gli obiettivi comuni e il gruppo direttivo che renderà possibile il loro raggiungimento e inaugurerà così una nuova tappa.

Renzo Ambrosetti, Co-presidente Unia
Andreas Rieger, Co-presidente Unia



Loro indicano la rotta da seguire

Quattro anni fa in occasione del primo Congresso di Lugano le delegate e i delegati Unia avevano formulato obiettivi ambiziosi. Oggi a Zurigo stilano un bilancio e indicano la rotta per la prossima legislatura congressuale.

2



Loro si candidano

Nove figure di rilievo si candidano alla carica di esponente del Comitato direttore Unia. Per la presidenza c'è una candidatura in tandem.

2-3



Loro disegnano il volto di Unia

Decine di migliaia di affiliate e affiliati impegnati disegnano il volto di Unia. Illustriamo alcuni dei momenti più significativi dell'ultimo quadriennio.

4

UNIA

**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Programma

Giovedì 29 novembre

ore 13.00 Iscrizione delle/dei delegate/i e delle/degli ospiti

ore 14.00 Apertura del Congresso, allocuzioni di benvenuto, costituzione, ordine del giorno, verbale, Regolamento dei dibattiti

ore 15.00 circa Intervento del Consigliere federale Alain Berset

Rapporto d'attività; breve video con retrospettiva

Discussione sul rapporto d'attività

Elezioni del CD: decisione sul numero dei membri del CD

Prima risoluzione

Intervento del Consigliere di stato ZH Mario Fehr

Chiusura con i C@ntastorie: spazio dedicato all'immigrazione

ore 18.30 circa Chiusura della prima giornata congressuale; serata organizzata dalle regioni

Venerdì 30 novembre

ore 08.15 Stelle fisse

Strategia Unia 2013-16

Documento di posizione sulla previdenza per la vecchiaia

parentesi Intervento su Solidar/Solifonds e della risoluzione sulla Cina

Commemorazione dei defunti

ore 11.30 Azione sulla Paradeplatz

ore 12.30 Pausa pranzo

ore 13.30 Priorità 2013-16 e altre proposte

Elezioni della presidenza e del CD

Ratifica delle nomine per il CC

Discorso del presidente dell'USS Paul Rechsteiner

ore 18.15 circa Chiusura della seconda giornata congressuale

Sabato 1° dicembre

Ore 08.15 Documento di posizione sull'immigrazione

Prosecuzione della discussione sulle priorità 2013-16 e altre proposte

Discorso dell'ospite internazionale

Commiato dei membri uscenti del CD

Risoluzioni

ore 12.30 circa Chiusura del Congresso

Congresso 2012 a Zurigo

Il Congresso Unia indica la rotta da seguire

In virtù dello Statuto Unia «il Congresso è l'istanza suprema di Unia». Dal 29 novembre al 1° dicembre i circa 400 delegati e delegate Unia indicheranno i punti cardinali della rotta da seguire nel prossimo quadriennio: sono chiamati a deliberare sul rapporto d'attività e quindi a stilare un bilancio dell'ultima legislatura congressuale, ad eleggere i vertici sindacali e ad esprimersi su tre documenti di posizione che definiscono la strategia del sindacato per i prossimi quattro anni.

Le stelle fisse di Unia

Quale direzione scegliamo per il nostro sindacato e per quali obiettivi vogliamo lottare congiuntamente? Per dare una risposta a questo quesito, il Congresso si esprimerà sulle cosiddette quattro «stelle fisse», elaborate nel quadro di un lungo ed ampio processo di discussione all'interno delle regioni, dei gruppi d'interesse e dei settori. La posta in gioco:

- un buon lavoro per tutti: condizioni di lavoro sicure e rispettose della salute, salari migliori, abolizione della discriminazione salariale femminile, soppressione del dumping salariale, equa ripartizione del lavoro retribuito e del lavoro non retribuito, miglioramento della protezione contro il licenziamento;
- rafforzamento della protezione e dei diritti sociali: divieto di qualsivoglia discriminazione, rafforzamento delle istituzioni sociali, rafforzamento della previdenza per la vecchiaia;
- ripartizione equa della ricchezza: tassazione degli utili da capitale e imposte di successione, opportunità di formazione per tutti, imposte progressive e uguaglianza per le donne;

■ economia incentrata sulle persone: riconversione ecologica e sociale dell'economia, messa al bando dell'economia finanziaria distruttiva, rafforzamento del servizio pubblico, affitti abordabili per tutti e società ed economia democratiche.



Strategia, priorità... e 200 proposte

Le delegate e i delegati discuteranno anche i sette «obiettivi strategici» che definiscono le modalità con cui Unia intende raggiungere gli obiettivi programmatici delle stelle fisse e cioè le opportunità per gli affiliati attivi di esercitare

un'influenza all'interno del sindacato, le mobilitazioni e gli scioperi, l'ulteriore sviluppo del CCL, il rafforzamento delle misure di accompagnamento, la difesa delle nostre conquiste nella legge sul lavoro, la crescita dell'effettivo degli iscritti, una politica economica e sociale attiva, il miglioramento della posizione delle migranti e dei migranti, l'impegno sindacale internazionale, il funzionamento professionale e l'utilizzo sostenibile delle risorse.

Un altro documento chiave dedicato alle «Priorità» di Unia definisce invece le misure concrete da adottare nei prossimi quattro anni. Le regioni, i gruppi d'interesse e i settori hanno presentato circa 200 proposte sui tre documenti fondamentali relativi alle stelle fisse, alla strategia e alle priorità.

Previdenza per la vecchiaia e politica in materia d'immigrazione

Le delegate e i delegati si esprimeranno infine su due documenti di posizione. Il testo «Aumento, non riduzione delle rendite di vecchiaia!» chiede rendite AVS più elevate, la garanzia del secondo pilastro e il pensionamento anticipato in altri rami professionali, affinché anche le persone con un reddito medio o basso possano vivere una vecchiaia dignitosa. Il documento di posizione «La Svizzera – un Paese d'immigrazione» chiede il lancio di un'offensiva linguistica e di formazione per le migranti e i migranti, il rafforzamento delle misure di protezione contro il dumping salariale, una politica abitativa pubblica attiva e il potenziamento dei trasporti pubblici. Anche per tali documenti sono pervenute numerose proposte di emendamento.

Il Congresso elegge la nuova presidenza

Novità assoluta ai vertici Unia

Il Congresso Unia ha l'importante compito di eleggere la presidenza, il Comitato direttore e il Comitato centrale per il prossimo quadriennio.

Prima delle elezioni vere e proprie le delegate e i delegati al Congresso definiranno le dimensioni del Comitato direttore. Ai sensi dello Statuto il Congresso può stabilire che i membri del Comitato direttore siano sette, otto o nove. Lo Statuto prescrive inoltre una quota femminile di almeno un terzo. In altre parole, almeno tre donne devono sedere nel CD Unia.

La prima candidata donna

Successivamente il Congresso eleggerà la presidenza: Vania Alleva e Renzo Ambrosetti sono i due candidati alla co-presidenza. Si tratta di una novità assoluta: Vania Alleva è la prima donna che si candida alla posizione di massimo rilievo di Unia.

Le delegate e i delegati saranno chiamati ad eleggere anche le responsabili e i responsabili dei quattro settori. In vista di tale elezione le assemblee delle/dei delegatei dei settori hanno definito, a volte nel quadro di elezioni combattute, le loro nomine: Vania Alleva per il terziario (rielezione), Aldo Ferrari per l'artigianato (rielezione), Corrado Pardini per l'industria (rielezione) e Nico Lutz per l'edilizia (nuova elezione). Il responsabile delle finanze sarà invece designato nel quadro di un'elezione individuale. Il candidato nominato è Martin Tanner.

Seguirà quindi l'elezione degli altri membri del Comitato direttore. Rita Schiavi si ricandida. Sono inoltre stati nominati Corinne Schärer e Pierluigi Fedele. Non si ricandidano invece il co-presidente Andreas Rieger, Hansueli Scheidegger e Fabienne Kühn. A prescindere dall'esito delle elezioni, sin d'ora è chiaro che il nuovo Comitato direttore avrà un volto decisamente più giovane.

Più militanti nel CC

Le delegate e i delegati al Congresso eleggeranno anche il Comitato centrale. In virtù delle decisioni del Congresso straordinario del marzo 2012, aumenterà il numero delle militanti e dei militanti che siedono nel CC.



Vania Alleva e Renzo Ambrosetti, si candidano insieme alla co-presidenza



Vania Alleva, classe 1969, doppia nazionalità italiana e svizzera



Renzo Ambrosetti, classe 1953, due figli



Pierluigi Fedele, classe 1973, due figlie, doppia nazionalità italiana e svizzera

«Unia è una grande forza sociale. Insieme possiamo conquistare la parità e le pari opportunità e quindi una vita e un lavoro dignitosi per tutti».

■ **Percorso formativo:** ciclo di studi all'Università di Roma; master post-universitario in comunicazione interculturale.

■ **Esperienze professionali:** vari impieghi, giornalista, insegnante; da 15 anni presso il SEI/Unia con vari compiti direttivi; dal 2008 responsabile del settore Terziario e esponente del Comitato direttore Unia nonché vice-presidente dell'USS.

■ **Priorità tematiche:** rafforzamento nelle professioni del terziario; miglioramento della conciliazione tra vita professionale e familiare; lotta contro la discriminazione, le condizioni di lavoro precarie e lo smantellamento delle conquiste sociali.

■ **Priorità Unia:** otteniamo una più equa ripartizione dei salari e della ricchezza, una maggiore protezione per i lavoratori e le lavoratrici e sicurezza sociale per tutti; rafforziamo il sindacato grazie ai fiduciari nelle imprese, nei rami professionali e nelle regioni.

«Unia deve diventare ancora più forte. Ce la faremo solo se ci avvicineremo di più agli affiliati, condurremo trattative contrattuali dure ed eserciteremo forti pressioni sulla politica».

■ **Percorso formativo:** studi universitari in giurisprudenza

■ **Esperienze professionali:** dal 1978 segretario sindacale FLMO; dal 1994 membro del Comitato direttore e dal 2000 presidente FLMO; dal 2004 co-presidente Unia; dal 2007 presidente della Federazione europea dei metalmeccanici; dal giugno 2012 vicepresidente del maggiore sindacato europeo IndustriALL (7 milioni di iscritti); ex Consigliere cantonale PS e deputato del Consiglio comunale di Bellinzona.

■ **Priorità tematiche:** inasprimento delle misure di accompagnamento; salari minimi in tutti i CCL e parità salariale per tutti. Punti focali: evoluzione dell'effettivo degli iscritti, capacità di mobilitazione ed elevata presenza nelle imprese.

■ **Priorità Unia:** focalizzazione sui compiti sindacali; migliore integrazione dei nostri fiduciari e dei quadri sindacali e meno burocrazia.

«Un sindacato della base è un sindacato radicato nelle imprese e nelle regioni».

■ **Percorso formativo:** droghiere con attestato federale di capacità, tecnico diplomato in radiologia medica.

■ **Esperienze professionali:** deputato del PdL nel Parlamento cantonale giurassiano e nel Consiglio comunale (legislativo) di Delémont, segretario politico e poi presidente della sezione giurassiana del PdL, dipendente ospedaliero, militante attivo dell'SSP/VPOD e dal 2008 segretario regionale di Unia Transjurane.

■ **Priorità tematiche:** lotta contro il dumping salariale, rafforzamento delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, salari minimi, rafforzamento sindacale nell'industria orologiaia.

■ **Priorità Unia:** vincere la battaglia per i salari minimi, aumentare l'effettivo degli iscritti, migliorare la qualità della formazione per gli affiliati e il coordinamento delle priorità nazionali, spostare il fronte delle lotte dal versante interno a quello esterno dell'organizzazione.

I traguardi raggiunti

Il primo Congresso Unia di Lugano aveva formulato obiettivi ambiziosi. Concretamente quali traguardi abbiamo raggiunto in questi ultimi quattro anni?

Nell'ottobre 2008 le delegate e i delegati Unia riuniti a Lugano avevano approvato sette obiettivi strategici: il rafforzamento degli affiliati attivi, il miglioramento della nostra capacità di mobilitazione e di organizzazione di campagne, la crescita dell'effettivo degli iscritti e in particolare delle donne, i progressi nei CCL e nella loro applicazione e la competenza e l'efficienza nella consulenza e nell'assistenza agli affiliati Unia. L'odierno secondo Congresso ordinario di Zurigo è ora chiamato a stilare un bilancio degli obiettivi raggiunti.

Una base forte per un sindacato Unia forte

Con il progetto «Unia forte» il lavoro dei e con i fiduciari Unia ha fatto un salto qualitativo. Finora i momenti chiave sono stati il Congresso straordinario di Losanna del 2010 che ha approvato il documento di posizione «Rafforzare i fiduciari» e i due convegni «Unia forte» organizzati nell'autunno 2010 ad Olten e nella primavera 2012 a Berna. Unia ha decisamente migliorato la propria capacità di organizzare campagne. L'esempio più spettacolare è la vittoria ottenuta nel referendum contro la riduzione del tasso di conversione nella previdenza professionale. In un contesto economico difficile, a livello aziendale e nei conflitti che hanno interessato i rami professionali abbiamo organizzato mobilitazioni di successo, ma anche subito battute d'arresto. Unia non è riuscita a raggiungere l'ambizioso obiettivo della crescita dell'effettivo degli iscritti. Dopo una fase di stabilizzazione si delinea tuttavia una chiara tendenza di segno posi-



Nel 2010 il Congresso Unia di Losanna ha deciso un rafforzamento dei fiduciari

vo. La crescita ha interessato soprattutto il terziario. Un aspetto particolarmente positivo è il continuo aumento della quota femminile. Con una quota rosa del 23% abbiamo dunque superato l'obiettivo della presenza femminile del 20% entro la fine del 2012. Oggi Unia ha un volto più femminile. Anche la professionalizzazione dell'assistenza individuale agli iscritti sta portando i suoi frutti: il numero delle dimissioni sta diminuendo lentamente.

CCL: la competenza chiave di Unia

Malgrado il difficile contesto, Unia ha conquistato importanti progressi in vari CCL, ma soprattutto è riuscita a respingere l'attacco del padronato e a scongiurare peggioramenti. Complessivamente in Svizzera oggi 1,7 milioni di lavoratrici e lavoratori sottostanno ad un CCL - 100000 in più rispetto a quattro anni or-

sono. Unia è inoltre riuscita a rinnovare con successo importanti CCL, segnatamente nell'edilizia, nei rami artigianali e nell'industria alberghiera. Denunciando casi di dumping salariale eclatanti siamo riusciti a sensibilizzare una vasta fetta dell'opinione pubblica su questo tema.

Unia ha attraversato anni movimentati. Malgrado la crisi dei mercati finanziari, il crollo globale dell'economia, la speculazione sul franco, le chiusure aziendali e l'ossessione per il risparmio, è riuscita ad imporsi e a fornire un contributo decisivo alla difesa e al rafforzamento delle conquiste sociali in Svizzera. Unia è riuscita a stabilizzare la propria organizzazione e a realizzare importanti progressi. Adesso dobbiamo proseguire su questa buona strada e questa è la grande sfida dei prossimi anni.

Anni movimentati

Con il rapporto d'attività il sindacato Unia stila un ampio bilancio degli ultimi quattro anni.



Con oltre 100 pagine, 300 foto e decine di tabelle e grafici, il libro illustra l'impegno di Unia negli ultimi quattro anni. Il rapporto mostra l'eterogeneità dei nostri iscritti e la varietà delle nostre attività e documenta come Unia - un grande movimento sociale e nel contempo un'organizzazione gestita in modo professionale - riesca ad affermarsi nei conflitti per il miglioramento delle condizioni lavorative e per il progresso sociale. Il rapporto d'attività contiene un'eccezionale raccolta di dati e informazioni che illustrano l'evoluzione dei singoli settori e di importanti rami professionali, le attività delle 14 regioni Unia, dei gruppi d'interesse e della Cassa disoccupazione nonché l'evoluzione dell'effettivo degli iscritti.

Il rapporto d'attività può essere ordinato fino ad esaurimento scorte presso il Segretariato centrale di Unia, Weltpoststrasse 20, 3000 Berna 15.

Impressum Supplemento ai giornali sindacali work, area, Événement syndical | **Editrice** Verlagsgesellschaft work AG, Bern, direttrice: Marie-José Kuhn; Événement syndical SA, Lausanne, direttrice: Sylviane Herranz; Edizioni Sociali SA, Lugano, direttore: Gianfranco Helbling | **Redazione** Hans Hartmann, Tom Cassee, Katja Signer | **Stampa** Ringier Print, Adligenswil | **Impaginazione** Carole Lonati, Esther Wickli | **Indirizzo** Unia, Weltpoststrasse 20, Postfach 272, 3000 Bern 15.



Aldo Ferrari, classe 1962, una figlia, doppia nazionalità italiana e svizzera

«Unia deve essere un sindacato nazionale dotato di strutture regionali forti - un sindacato di affiliati al servizio degli affiliati».

- **Percorso formativo:** elettromeccanico; attestato federale di capacità come esperto in materia di assicurazione sociale.
- **Esperienze professionali:** elettromeccanico; autista in aziende di trasporto pubblico; dal 1996 segretario sindacale SEI, dal 2000 segretario regionale e dal 2010 membro del Comitato direttore di Unia.
- **Priorità tematiche:** previdenza per la vecchiaia e sicurezza sociale; soluzioni per il pensionamento anticipato nei rami professionali; formazione professionale; miglioramento e conquista di nuovi CCL; misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone e lotta al dumping salariale; assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia obbligatoria.
- **Priorità Unia:** crescita dell'effettivo degli iscritti per aumentare il nostro radicamento sul terreno; miglioramento della capacità di mobilitazione; rafforzamento dei CCL; rafforzamento del ruolo dei fiduciari.



Nico Lutz, classe 1970, tre figli

«Solo un sindacato Unia forte e combattivo riuscirà ad impedire che i ricchi diventino sempre più ricchi e che le lavoratrici e i lavoratori debbano pagare il conto».

- **Percorso formativo:** studi universitari di scienze politiche e pianificazione del traffico.
- **Esperienze professionali:** ho iniziato a lavorare per i sindacati quasi 20 anni fa: inizialmente in una regione per il sindacato SEI, poi per l'SSP/VPOD e dal 2004 co-dirigo il dipartimento nazionale Comunicazione e Campagne Unia.
- **Priorità tematiche:** azioni nelle imprese, campagne contrattuali, scioperi, manifestazioni, campagne per votazioni, reclutamento di nuovi iscritti e assistenza agli iscritti. Inoltre: movimento anti-nucleare e pacifista. La mia motivazione: c'è bisogno di una maggiore giustizia sociale in Svizzera e nel mondo intero.
- **Priorità Unia:** stiamo andando incontro a periodi sempre più duri. Dobbiamo vincere un maggior numero di lotte in tutti i nostri rami professionali. Ci riusciremo solo se potremo contare su un forte radicamento nelle imprese. Ecco perché è così importante rafforzare le fiduciarie e i fiduciari tramite «Unia forte».



Corrado Pardini, classe 1965, due figli, doppia nazionalità italiana e svizzera

«Unia sarà forte e credibile solo se nelle questioni importanti i nostri iscritti e i nostri fiduciari saranno effettivamente coinvolti nei processi decisionali e se le strutture democratiche saranno rafforzate».

- **Percorso formativo:** tirocinio come fabbro meccanico; liceo economico; diploma in Management delle associazioni.
- **Esperienze professionali:** segretario sindacale SEL/SEI/Unia dal 1987; dal 2008 membro del Comitato direttore Unia e responsabile del settore Industria; dal 2002 al 2011 deputato al Gran Consiglio bernese e dal 2011 Consigliere nazionale.
- **Priorità tematiche:** rafforzamento della piazza industriale Svizzera grazie al miglioramento della formazione di base e del perfezionamento professionale e ad una politica industriale attiva; conversione ecologica; copertura capillare dei CCL e controlli sistematici del mercato del lavoro; sicurezza sociale; parità salariale e pari opportunità per tutti; rispetto e posti di lavoro migliori per tutti gli occupati.
- **Priorità Unia:** grazie ad un'ampia base Unia è un sindacato incisivo. Negozia con le imprese sempre su un piede di parità.



Corinne Schärer, classe 1964, tre figli

«Sfruttatori, dumping salariale e salari femminili bassi: il mondo è sottosopra. Con un sindacato Unia forte riusciremo a rimetterlo in piedi insieme».

- **Percorso formativo:** studi universitari di storia e inglese.
- **Esperienze professionali:** insegnante di scuola media, segretaria della sezione zurighese SSP/VPOD, segretaria centrale della «piccola» unia del terziario, segretaria regionale SSP/VPOD Berna, dal 2009 responsabile del dipartimento Politica contrattuale e gruppi d'interesse di Unia e segretaria delle questioni femminili di Unia, deputata del Parlamento cantonale fino al 2012.
- **Priorità tematiche:** uguaglianza e parità salariale, conciliazione della vita familiare e professionale, salari (minimi) accettabili, formazione e perfezionamento professionali, lotta contro la discriminazione e il precariato, AVS, politica della migrazione e dell'integrazione, prospettive future per i giovani.
- **Priorità Unia:** diventare ancora più forti grazie ad Unia Forte e ai fiduciari attivi nelle imprese, aumentare il grado di organizzazione sindacale nel terziario e far diventare Unia più attrattiva per le donne.



Rita Schiavi, classe 1955, due figli, doppia nazionalità italiana e svizzera

«Ne sono certa: un altro mondo non capitalista è possibile».

- **Percorso formativo:** studi di sociologia e formazione complementare come formatrice di adulti.
- **Esperienze professionali:** insegnante; direttrice didattica e segretaria del sindacato STCC; dal 2000 esponente del Comitato esecutivo SEI e poi del Comitato direttore Unia. Nel frattempo anche segretaria regionale Unia della Svizzera nordoccidentale.
- **Priorità tematiche:** da quando sono politicamente attiva - cioè da più di 35 anni - mi batto per i diritti delle migranti e dei migranti. Anche la politica sociale e soprattutto la previdenza per la vecchiaia rappresentano un'altra importante priorità. Voglio rafforzare l'AVS e scongiurare ulteriori perdite e il furto delle rendite nel 2° pilastro.
- **Priorità Unia:** miglioramento della capacità di mobilitazione e rafforzamento dei gruppi di iscritti attivi; misure per garantire la competenza direttiva dei quadri Unia; aumento della presenza femminile nelle posizioni direttive.



Martin Tanner, classe 1967

«Se remiamo tutti nella stessa direzione, possiamo raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi soddisfando le elevate aspettative!»

- **Percorso formativo:** Scuola superiore di economia (SSE), Berna.
- **Esperienze professionali:** tirocinio e varie attività presso il Credito Svizzero e la Società di Banca Svizzera; responsabile del reparto fiduciario dell'amministrazione immobiliare ZIVAG, la società di amministrazione immobiliare di Unia; dal 2000 responsabile delle finanze (contabilità, controlling e gestione patrimoniale) del sindacato FLMO e poi di Unia.
- **Priorità tematiche:** rafforzamento dei contratti collettivi di lavoro; salari minimi sufficienti a coprire il minimo vitale per tutti; lotta al dumping salariale, posti di tirocinio sufficienti e di buon livello qualitativo; età di pensionamento flessibile; parità tra donne e uomini e tra personale a tempo pieno e a tempo parziale.
- **Priorità Unia:** rafforzamento della rete di fiduciari e dell'effettivo degli iscritti; solidità finanziaria per investire in progetti per il futuro.

Unia 2009-2012: successi grazie ai numerosi affiliati attivi

Unia siamo noi...

Decine di manifestazioni, proteste e scioperi rumorosi, centinaia di azioni creative e decine di migliaia di affiliati impegnati: questi sono i fattori che nell'ultimo quadriennio hanno fatto di Unia il movimento sociale più forte. La presente pagina illustra alcuni dei momenti più significativi di questo periodo movimentato.

2 maggio 2009 Venti commesse dello Spar annesso alla stazione di servizio di Thun incrociano le braccia per protestare contro il lavoro straordinario imposto e contro l'illegale prolungamento degli orari di apertura dei negozi. La loro protesta è coronata da successo: ottengono salari più elevati, un aumento dell'organico e una protezione contro il lavoro straordinario imposto.



18 settembre 2010 400 sindacaliste e sindacalisti Unia provenienti da tutta la Svizzera si riuniscono ad Olten e lanciano il progetto «Unia Forte», che intende rafforzare i fiduciari del sindacato.



19 settembre 2009 30000 persone, con una fortissima presenza di affiliati Unia, sfilano a Berna per protestare contro il furto delle rendite e lo smantellamento sociale. Chiedono al Consiglio federale e alla maggioranza parlamentare di intervenire per lottare contro la crisi anziché prolungarla.



25 gennaio 2011 Unia organizza azioni di protesta in tutta la Svizzera per lanciare l'iniziativa sui salari minimi.



15 dicembre 2009 Attiviste e attivisti Unia si riuniscono a Berna, Thun e Burgdorf per protestare con sveglie e striscioni contro il furto delle rendite nel secondo pilastro. Il 7 marzo 2010 Unia e altri sindacati riportano una vittoria schiacciante alle urne.



8 febbraio 2011 I dipendenti della Trasfor, un'impresa che produce trasformatori con sede a Monteggio, organizzano una giornata di sciopero riuscendo a scongiurare un aumento dell'orario di lavoro senza compensazione salariale.



30 marzo 2010 Unia fornisce un contributo decisivo al lancio del referendum contro lo smantellamento dell'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

14 giugno 2011 In occasione dell'anniversario dello sciopero delle donne si organizzano centinaia di pause prolungate, marce della parità e azioni colorate. Le donne chiedono finalmente passi avanti nella realizzazione della parità.



24 settembre 2011 12000 edili provenienti da tutta la Svizzera sfilano a Berna per chiedere il rinnovo del Contratto nazionale mantello.



12 ottobre 2011 Unia e la trasmissione «Kassensturz» denunciano le scandalose condizioni di lavoro nella catena di abbigliamento Zebra. Le pressioni danno i loro frutti: le commesse e i commessi non devono più pagare gli ammanchi di cassa di tasca propria e l'impresa rinuncia a perquisire le borse delle dipendenti e dei dipendenti. Nella foto le due commesse Zebra Vanessa Romang e Jennifer Riesen.



17 gennaio 2012 Un imponente sciopero e il sostegno compatto della popolazione obbligano il gigante farmaceutico Novartis a rinunciare alla chiusura dello stabilimento di Nyon.



20 febbraio 2012 Le delegate e i delegati Unia del ramo alberghiero chiedono alla Banca nazionale svizzera (BNS) di aumentare a 1.40 franchi il tasso di cambio minimo con l'euro. La delegazione Unia conclude l'azione di protesta consegnando una lettera di rivendicazioni al vice-presidente della BNS Jordan.



7 giugno 2012 Nel cantiere della Novartis Campus di Basilea gli operai dell'e-therm SA, un'affiliata dell'impresa edile di Thun Frutiger SA, incrociano le braccia e ottengono il rispetto del CCL. Nella foto i dipendenti e-therm Bernd Stützer, Bernd Momm e Andreas Meyer.



12 giugno 2012 I dipendenti del gruppo farmaceutico Merck Serono di Ginevra organizzano uno sciopero d'avvertimento. Chiedono che i vertici aziendali esaminino finalmente con la massima serietà le proposte presentate dal personale per il mantenimento dei posti di lavoro.



22 settembre 2012 Oltre 5000 persone partecipano alla maggiore manifestazione dell'industria degli ultimi decenni chiedendo miglioramenti nel CCL MEM e una politica industriale attiva per la riconversione ecologica e sociale dell'economia.

